Ritardi degli scuolabus impediscono agli alunni di assistere a spettacolo teatrale

La delusione delle mamme degli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria

FASANO- L'altro ieri, 19 aprile, i bambini delle scuole fasanesi avrebbero dovuto trascorrere una mattinata diversa, all'insegna del divertimento. E invece problemi nell'organizzazione degli spostamenti hanno creato ritardi per alcuni alunni che dovevano assistere al Teatro sociale di Fasano alla manifestazione con Oreste Camapgna, il famoso Gipo dei programmi per bambini della Rai.

L'evento era stato organizzato dall'Associazione Le Nove Muse con il patrocinio del Comune di Fasano. Quest'ultimo aveva messo a disposizione degli scuolabus per il trasporto dei bambini al teatro, viste anche le cattive condizioni metereologiche. Ma qualcosa non è andata come doveva e numerosi sono stati i disagi registrati, che hanno ritardato e anche impedito ai bambini di assistere allo spettacolo in programma.

Come affermato da alcune mamme "la situazione che si è vissuta nelle scuole è stata veramente spiacevole. Per le scuole del II° circolo di Fasano, lo scuolabus è arrivato alle ore 11:35 per poi riportare a scuola i bambini alle 12:00, senza assistere allo spettacolo perché non era garantito il ritorno con lo stesso mezzo, indispensabile per la questione ora mensa scolastica".

Anche per i bambini della scuola dell'infanzia "Don Sante", che hanno fatto ritorno con il pulmino, non è andata tanto bene: "Sei insegnanti, due bambini disabili e circa 50 bambini, alla faccia della sicurezza. Una vergogna- ha affermato una mamma- Pessima organizzazione. Non ci si può comportare così con i bambini, che sono tornati frastornati e non hanno capito molto di tutto lo spettacolo".
La scuola dell'infanzia "Barsento" invece non ha visto neppure l'ombra dello scuolabus nonostante i bambini fossero pronti dalle 9:30 per andare a teatro.
"Noi mamme eravamo disposte anche a pagare il trasporto- ha proseguito nello sfogo il gruppo di mamme- questa uscita era programmata già da gennaio. L'amministrazione comunale dovrebbe farsi un esame di coscienza e non penalizzare sempre i più deboli". Molte sono state le lamentele dei genitori, che dunque chiedono spiegazioni all'amministrazione comunale.

Tempo stimato di lettura: 30''

21/04/2017 07:33